

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	8
<b>ESAME DI DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE:</b>	
Esame congiunto delle domande di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere, all'acquisizione di tabulati di utenze telefoniche nonché alla perquisizione di cassette di sicurezza nei confronti del deputato Marco Mario Milanese (docc. IV, nn. 20 e 21) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	9
<b>ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONE IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:</b>	
Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale nei confronti di Remo Di Giandomenico (deputato nella XIV legislatura) pendente presso il tribunale di Campobasso (proc. n. 2726/09 RGNR – n. 451/10 RGT) (doc. IV-ter, n. 20) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	11
Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità avanzata dal deputato Edmondo Cirielli, nell'ambito di un procedimento penale pendente presso il tribunale di Napoli (proc. n. 21202/10 mod. 21 RGNR) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) ..	12
Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità avanzata dal deputato Elio Vittorio Belcastro, nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il tribunale di Monza (atto di citazione dell'on. Antonio Di Pietro) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	13
SU UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE <i>EX</i> ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO LUNARDI .....	13
AVVERTENZA .....	13

*Mercoledì 20 luglio 2011. – Presidenza del Presidente Pierluigi CASTAGNETTI.*

### **La seduta comincia alle 9.20.**

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, fa presente che l'ordine del giorno reca anzitutto le richieste di autorizzazione *ad acta* nei confronti dei deputati Milanese e Verdini. Più in particolare, nei confronti del collega Milanese vengono richieste le autorizzazioni all'arresto, alla perquisizione delle cassette di sicurezza e all'acquisizione dei tabulati; per il collega Verdini si chiede l'utilizzo di intercettazioni

casuali, disposte sul telefono del sig. Riccardo Fusi. Al riguardo, fa presente che il deputato Verdini gli ha inviato il 15 luglio la seguente lettera: « *Gentile Presidente, in previsione della discussione sulla richiesta di utilizzo delle intercettazioni telefoniche a me riferite nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla Procura di L'Aquila, Le chiedo di dare l'autorizzazione, in quanto ritengo esse non solo ininfluenti a sostenere le ipotesi d'accusa ma addirittura sono convinto che, se pubblicate tutte e integralmente, saranno in grado di dimostrare la mia totale estraneità ai fatti. Cordiali saluti, Denis Verdini* ».

A sua volta l'on. Milanese in data di ieri gli ha scritto: « *Signor Presidente, con riferimento alle note richieste provenienti*

dalla procura della Repubblica di Napoli, relative all'autorizzazione da parte della Camera dei deputati all'acquisizione di tabulati telefonici e all'apertura di cassette di sicurezza sottoposte a sequestro nell'ambito del procedimento penale che mi vede indagato, Le rappresento la mia immediata disponibilità a dare corso alle suddette richieste. Infatti, è anche nel mio interesse che gli inquirenti procedano nelle indagini in maniera più celere possibile, al fine di acquisire tutti quegli elementi necessari ed utili a chiarire la mia estraneità ai fatti contestatimi e la vera natura delle dichiarazioni calunniose mossami da chi ritenevo essere un vecchio 'amico'. Solo l'esito delle indagini e del relativo accertamento, potranno stabilire la verità e potranno ridarmi l'onorabilità e la dignità che mi appartengono e che oggi sembrano compromesse. Per questo chiedo alla Giunta da Lei presieduta e alla Camera dei deputati di voler concedere celermente l'autorizzazione all'apertura delle mie cassette di sicurezza e all'acquisizione dei tabulati telefonici delle utenze nella mia disponibilità, così come richiesto dai magistrati. Con deferenza, Marco Mario Milanese ».

Gli inviti contenuti nelle lettere costituiscono — come è noto — elemento istruttorio ma non un'indicazione vincolante per la Giunta, data la non rinunciabilità delle prerogative parlamentari.

#### ESAME DI DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE

**Esame congiunto delle domande di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere, all'acquisizione di tabulati di utenze telefoniche nonché alla perquisizione di cassette di sicurezza nei confronti del deputato Marco Mario Milanese. (docc. IV, nn. 20 e 21).**

*(Esame e rinvio).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, chiede al relatore se intenda svolgere la relazione.

Fabio GAVA (PdL), *relatore*, ha esaminato a più riprese la documentazione

pervenuta a corredo delle richieste inerenti al collega Milanese ma non l'ha completata.

Fa presente che l'inchiesta si muove lungo due filoni principali, uno attinente a una pretesa associazione per delinquere tra Milanese medesimo e tale Paolo Viscione e altri soggetti, volta a commettere una serie indeterminata di reati di favoreggiamento e di corruzione. Il secondo filone riguarda invece il compito, affidato al Milanese in qualità di consigliere politico del ministro Tremonti, di individuare soggetti idonei a ricoprire l'incarico di consiglieri d'amministrazione nelle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze. Premesso che, come accennava poc'anzi il Presidente della Giunta, l'on. Milanese ha chiesto che la Giunta conceda l'autorizzazione agli atti d'indagine, quali la perquisizione delle cassette e l'uso dei tabulati, rileva che tale richiesta coincide con le conclusioni cui egli stesso sarebbe giunto. Quanto invece all'arresto, crede che il deputato Milanese intenda presentare una memoria che però non ha ancora depositato. Ritiene utile acquisire i provvedimenti giudiziari relativi alla scarcerazione dei signori Marchese e Barbieri, le persone che il Milanese avrebbe indebitamente favorito nella preposizione ai predetti incarichi. Chiede quindi che la Giunta rinvi il seguito dell'esame e disponga l'acquisizione di tali provvedimenti, poiché da questi potrebbero emergere elementi tali da mettere in discussione la fondatezza delle ipotesi di reato ascritte all'on. Milanese.

Marilena SAMPERI (PD), pur consapevole che la documentazione prodotta a corredo della domanda di autorizzazione all'esecuzione della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'on. Milanese è particolarmente corposa e la sua analisi necessita quindi di tempi adeguati, ricorda tuttavia che i trenta giorni di tempo a disposizione della Giunta per deliberare, quantomeno sull'arresto, verranno a scadenza il 6 agosto prossimo. Peraltro, ove la Giunta si dovesse dilungare nell'esame delle domande in titolo, inevitabilmente le

stesse sarebbero esaminate dall'Assemblea dopo la sospensione estiva dei lavori parlamentari. Sicché crede che, con specifico riferimento invece alle domande di acquisizione dei tabulati di utenze telefoniche e di perquisizione delle cassette di sicurezza nei confronti del medesimo on. Milanese, sarebbe opportuno chiudere oggi stesso, tanto più che in tal senso è la volontà dell'interessato.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP) non si oppone alla richiesta di rinvio dell'esame della domanda di autorizzazione alla custodia cautelare in carcere nei confronti dell'on. Milanese alla prossima settimana; manifesta invece perplessità rispetto alla proposta di rinviare anche l'esame delle altre due richieste avanzate dal tribunale di Napoli. A suo avviso, infatti, ove la Giunta deliberasse al riguardo oggi stesso, ciò rappresenterebbe un elemento tranquillizzante anche nei confronti dell'opinione pubblica.

Federico PALOMBA (IdV) ritiene che la richiesta di rinvio avanzata dal relatore possa essere accolta solo ove contestualmente la Giunta definisca un calendario dei lavori che consenta di deliberare nel rispetto dei termini regolamentari. Al riguardo, propone quindi che nel corso della prossima settimana si proceda allo svolgimento della relazione, all'audizione dell'interessato e alla discussione in seno alla Giunta. Quanto poi alla richiesta di acquisizione dei tabulati telefonici e alla perquisizione delle cassette di sicurezza di pertinenza dell'on. Milanese, ritiene che si debba deliberare oggi stesso.

Donatella FERRANTI (PD), associandosi alle considerazioni svolte dai colleghi Samperi, Mantini e Palomba, aggiunge che – a suo avviso – il rispetto dei termini previsti per la deliberazione sulla richiesta di custodia in carcere (così come accaduto nel recente caso dell'on. Papa) debba essere garantito anche al fine di assicurare una parità di trattamento per tutti i membri del Parlamento. Peraltro, la sospensione estiva dei lavori parlamentari non

può, di per sé, comportare il mancato rispetto dei termini perentori indicati dall'articolo 18 del Regolamento. Con riferimento alla richiesta relativa ai tabulati e alle cassette di sicurezza, al fine di non intralciare le indagini e di non nuocere all'interesse dello stesso on. Milanese, sarebbe poi opportuno che la Giunta concludesse i propri lavori nella giornata odierna.

Fabio GAVA (PdL), *relatore*, ricordando di avere già anticipato il proprio orientamento sulla richiesta relativa all'acquisizione dei tabulati telefonici e alla perquisizione delle cassette di sicurezza, ritiene preferibile che la Giunta si esprima contestualmente su tutte le domande in titolo, compresa la richiesta di arresto. Pur consapevole che l'imminenza della sospensione dei lavori parlamentari condiziona inevitabilmente l'*iter* dall'esame delle questioni, ritiene tuttavia che la Giunta debba effettuare un'approfondita ed accurata istruttoria prima di addivenire alla decisione. Auspica quindi, nella prossima seduta, di poter svolgere una relazione unica su tutte le domande; ove ciò non gli fosse possibile, ritiene che la Giunta debba comunque deliberare relativamente ai tabulati e alla perquisizione.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP) ribadisce l'opportunità che la Giunta segua un metodo corretto, che tenga conto della richiesta dell'interessato e non intralci l'attività della magistratura, deliberando quindi quanto prima sulle domande di autorizzazione all'acquisizione dei tabulati e alla perquisizione delle cassette di sicurezza.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, crede che l'impegno che la Giunta deve assumersi è quello di decidere la prossima settimana sulle due richieste pervenute successivamente a quella di arresto.

Luca Rodolfo PAOLINI (LNP), ricordato anch'egli che le prerogative dei parlamentari tutelano diritti che spettano al Parlamento nel suo complesso prima che

ai singoli deputati, ritiene che nel caso di specie il ritardo della Giunta nel deliberare sull'acquisizione dei tabulati e sulla perquisizione delle cassette di sicurezza non possa arrecare alcun pregiudizio alle indagini, tenuto conto che – come risulta da notizie di stampa – le cassette di sicurezza sono sotto sequestro e non più nella disponibilità dell'interessato. Ritiene altresì utile l'acquisizione da parte della Giunta della memoria di cui l'on. Milanese ha preannunciato la presentazione.

Antonino LO PRESTI (FLpTP) invita tutti i colleghi a considerare che sarebbe importante sin d'ora verificare se l'interesse dell'on. Milanese alla concessione delle autorizzazioni all'acquisizione dei tabulati e alla perquisizione delle cassette di sicurezza sia effettivamente mosso da spirito di collaborazione con la giustizia. Se tale interesse dovesse essere reale, un atteggiamento dilatorio della Giunta potrebbe causargli nocumento.

Fabio GAVA (PdL), *relatore*, chiarisce che la richiesta di rinvio deriva esclusivamente da esigenze di carattere istruttorio e non da intenti dilatori: ricorda di aver già anticipato il proprio orientamento favorevole rispetto alla concessione dell'autorizzazione all'acquisizione dei tabulati e alla perquisizione delle cassette di sicurezza.

Dopo che Francesco Paolo SISTO (PdL) ha ricordato che la Giunta, per prassi consolidata, non ha mai opposto un diniego rispetto ad ulteriori esigenze istruttorie rappresentate dai relatori, Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, avverte che, in mancanza di obiezioni, disporrà l'acquisizione delle ordinanze di scarcerazione di Guido Marchese e Carlo Barbieri e il rinvio del seguito dell'esame alla seduta di mercoledì 27 luglio 2011, alle ore 9.15, data in cui ritiene che la Giunta possa pervenire a una decisione in merito alle domande di acquisizione dei tabulati telefonici e di perquisizione delle cassette di sicurezza del collega Milanese nonché, ove

possibile, relativamente alla domanda sulle intercettazioni dell'on. Verdini.

*(Così rimane stabilito).*

#### ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONE IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale nei confronti di Remo Di Giandomenico (deputato nella XIV legislatura) pendente presso il tribunale di Campobasso (proc. n. 2726/09 RGNR – n. 451/10 RGT).  
(doc. IV-ter, n. 20).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Francesco Paolo SISTO (PdL), *relatore*, ricordando la proposta nel senso dell'insindacabilità da lui formulata nella seduta del 4 maggio 2011, ritiene tuttavia necessario espletare un supplemento d'istruttoria al fine di acquisire dati in merito alla genesi, ai tempi e al contenuto dell'interpellanza presentata dall'*ex* collega Di Giandomenico, e raffrontarli con quanto contenuto nel comunicato apparso sul sito *internet* dell'UdC, allo scopo di verificare se vi sia un qualche collegamento tra l'atto parlamentare e il comunicato-stampa cui la querela fa riferimento. A suo avviso, sembrerebbe inoltre opportuno acquisire dati relativi alla provenienza del comunicato-stampa, che non può dirsi pacificamente attribuibile all'on. Di Giandomenico, atteso che non è firmato.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, precisa che il testo dell'interpellanza è già da tempo a disposizione dei colleghi della Giunta e che in esso non è, ovviamente, presente alcun riferimento diretto al querelante. Non gli appare quindi chiaro a quale supplemento d'istruttoria intenda riferirsi il relatore.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP) non si oppone alla richiesta di rinvio prefigurata dal relatore.

Donatella FERRANTI (PD), ricordando come il testo dell'interpellanza sia già a disposizione dei colleghi, si associa alle perplessità manifestate dal Presidente Castagnetti in merito agli atti che la Giunta dovrebbe acquisire: è evidente che la Giunta non potrebbe entrare in possesso delle minute dell'interpellanza in oggetto, unici documenti dai quali potrebbe eventualmente risultare il nome del querelante.

Luca Rodolfo PAOLINI (LNP) ritiene pienamente condivisibile quanto affermato dall'on. Sisto: il comunicato apparso su *Internet* non è corredato della firma di alcuno. Inoltre, nel caso all'esame, oltre ad esservi un problema di raffrontabilità tra l'atto parlamentare e il comunicato-stampa, si delinea una vera e propria insussistenza dei fatti posti a base della querela.

Antonino LO PRESTI (FLpTP) rileva che il comunicato-stampa non può essere riferito con certezza all'on. Di Giandomenico. Concorda quindi con la proposta d'insindacabilità formulata dal relatore.

Federico PALOMBA (IdV) ritiene che si debba respingere la proposta di insindacabilità. Le perplessità di merito che sono state sollevate dovrebbero infatti essere chiarite nel processo: è necessario consentire al giudice di accertare l'insussistenza dei fatti, anche al fine di garantire all'on. Di Giandomenico l'assoluzione con la formula « *per non aver commesso il fatto* ».

Pierluigi MANTINI (UdCpTP), nel dissentire dal collega Palomba, precisa che il compito che spetta alla Giunta in materia di insindacabilità, in attuazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, non è delegabile al giudice; diversamente la Giunta per le autorizzazioni si spoglierebbe del proprio ruolo. Nel caso di specie, si è in presenza di un tipico atto parlamentare di sindacato ispettivo (l'interpellanza), i cui contenuti potrebbero essere stati anticipati da un comunicato-stampa: è evidente che quest'ultimo atto è comunque riferibile al primo.

Marilena SAMPERI (PD) dichiara che il suo gruppo non si opporrà alla richiesta di rinvio. Sottolinea peraltro che nel caso all'esame, diversamente da fattispecie analoghe all'attenzione della Giunta, la richiesta di deliberazione d'insindacabilità è stata avanzata non dall'interessato, ma dall'autorità giudiziaria procedente. Ove s'intendesse procedere ad un supplemento d'istruttoria, potrebbe rivelarsi utile l'audizione dell'on. Di Giandomenico.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame.

**Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità avanzata dal deputato Edmondo Cirielli, nell'ambito di un procedimento penale pendente presso il tribunale di Napoli (proc. n. 21202/10 mod. 21 RGNR).**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, ricorda che sulla richiesta in titolo il collega Turco ha proposto la sindacabilità nella seduta del 4 maggio 2011. Poiché nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto, pone senz'altro la proposta in votazione.

La Giunta, a maggioranza, approva la proposta del relatore, conferendogli il mandato a riferire all'Assemblea.

Francesco Paolo SISTO (PdL) chiede che la votazione sia annullata in ragione della mancata partecipazione ad essa dei deputati del suo gruppo e del gruppo del Lega Nord Padania e comunque a motivo della concomitante seduta dell'Assemblea.

Dopo che Donatella FERRANTI (PD) e Anna ROSSOMANDO (PD) si sono opposte a tale richiesta, Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, rileva che in Assemblea non è ancora stato dato il preavviso delle votazioni e fa presente che l'articolo 57 del Regolamento consente l'annullamento della votazione soltanto nel caso in cui si verificano irregolarità. Non essendo que-

sta, con tutta evidenza, la circostanza, non può accogliere la richiesta.

**Seguito dell'esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità avanzata dal deputato Elio Vittorio Belcastro, nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il tribunale di Monza (atto di citazione dell'on. Antonio Di Pietro).**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, rammenta che il tentativo di conciliazione tra l'on. Belcastro e l'on. Di Pietro non è andato a buon fine. Chiede quindi al relatore se intenda formulare una proposta in merito alla domanda in titolo.

Luca Rodolfo PAOLINI (LNP), *relatore*, propone che la Giunta deliberi per l'insindacabilità dei fatti ascritti all'on. Belcastro.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, poiché nessuno insiste per la votazione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**SU UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE EX ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO LUNARDI**

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, ricorda altresì che in data 22 giugno aveva dato comunicazione dell'assegnazione, avvenuta il 26 maggio 2011, di una nuova domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti dell'ex ministro e attuale deputato Pietro Lunardi. Ricorda che nella citata seduta del 22 giugno, aveva reso la Giunta edotta di contatti informali con il presidente del Collegio per i reati mini-

steriali di Perugia volti a chiarire se la nuova richiesta avesse dei caratteri di novità rispetto a quella (il doc. IV-bis, n. 2) su cui l'Assemblea della Camera dei deputati si è già pronunciata l'8 marzo 2011 per la restituzione degli atti. Nel caso in cui tali elementi di novità fossero mancanti, sarebbe stato precluso alla Giunta e alla Camera di tornare a pronunziarsi sul medesimo oggetto. Si era concordato in tal sede di attendere quindi il riscontro con le delucidazioni dell'autorità giudiziaria richiedente. Tali delucidazioni non sono pervenute. Si deve pertanto ritenere che la domanda pervenuta alla Camera e assegnata alla Giunta costituisca una mera reiterazione della precedente richiesta di autorizzazione a procedere. Poiché ormai il termine costituzionale dei sessanta giorni entro cui la Camera deve dare riscontro alla domanda di autorizzazione è prossimo alla scadenza, propone che sia data comunicazione di questi sviluppi al Presidente della Camera affinché egli, conformemente ai precedenti, provveda a restituire gli atti alla luce del principio *de ne bis in idem*.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10.45.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*ESAME DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO DENIS VERDINI (DOC. IV, N. 19) (rel. Costa).*